

LA FEDE, RISPOSTA ALLA RIVELAZIONE

1. PROBLEMATICAZIONE

1.1) La fede oggi

- Non esiste una *fede mia*, ma solo la *mia fede*: credere è un “atto secondo”.
- Nel solco della *modernità* razionalista (la fede è unicamente per ciò che la ragione ha ancora ricondotto all’evidenza), la sottolineatura *postmoderna* della soggettività emotiva (la fede è fatto individualistico e volitivo).

1.2) Il linguaggio comune e le sue indicazioni

- Fede come “adesione incondizionata a un fatto”; “complesso di idee e di principi”; “adesione dell’anima a una verità soprannaturale”; “fiducia o credito”; “osservanza delle cose promesse”; “anello nuziale”; “*In fede*”.

2. ANALITICA: IL DATO TRADIZIONALE

2.1) La fede nella Bibbia

Antico testamento

- Tre sfere di significato nella terminologia della fede: *stabilità*; *rifugio/sicurezza*; *attesa/speranza*.
- Caratteristiche generali: il valore *relazionale* della fede; una relazione *amicale*, ma *asimmetrica*; un *coinvolgimento* totale, con la sua componente di *rischio* (audace abbandono).
- Il verbo ‘*Aman*’: il carattere partecipativo della stabilità della fede. E “*Amen*” è più di “così sia”.

Nuovo testamento

- | | |
|---------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| – Vangeli sinottici | Dio suscita la fede; la <i>tua</i> fede ti ha salvato |
| – Paolo | Gesù Cristo oggetto della fede veicolo di salvezza, basata sull’annuncio |
| – Giovanni | Credere che, credere in, credere Gesù |
| – Ebrei | Fede fondamento e fede prova: senza, non si può essere graditi a Dio |
| – Giacomo | Fede che opera per mezzo della carità |

Il concetto di fede è, nell’Antico come nel Nuovo Testamento, un concetto complesso. Esso comprende elementi come la fiducia personale, l’assenso alla verità divinamente rivelata, la fedeltà e l’obbedienza [...]. Nell’AT [...] l’accento cade sulla fiducia e confidenza in Dio in quanto Signore. [...] Nel NT l’elemento cognitivo appare più pronunciato [...]; l’elemento di fiducia continua però ad essere centrale, soprattutto, probabilmente, nelle lettere paoline. (A. DULLES, p. 25)

2.2) I pronunciamenti del magistero

Dei Filius (1870)

- Il contesto polemico della lotta contro gli errori (razionalismo e fideismo)
- Il concetto di fede: interpretazione formale e teoretico-istruttiva
- Il rapporto fede-ragione: conformità e superiorità

A Dio che rivela è dovuta l'*obbedienza della fede* [cf Rm 16, 26, cf. Rm 1, 5; 1Cor 10, 5-6], per la quale l'uomo si abbandona tutto a Dio liberamente, prestando "il pieno ossequio dell'intelletto e della volontà a Dio che rivela" e acconsentendo volontariamente alla rivelazione fatta da lui.

Perché si possa prestare questa fede, è necessaria la grazia di Dio che previene e soccorre, e gli aiuti interiori dello Spirito santo, il quale muova il cuore e lo rivolga a Dio, apra gli occhi della mente, e dia "a tutti dolcezza nel consentire e nel credere alla verità". Affinché l'intelligenza della rivelazione diventi sempre più profonda, lo stesso Spirito Santo per mezzo dei suoi doni perfeziona continuamente la fede. (DV 5)

– L'obbedienza della fede

a) Il rinnovato senso del termine obbedienza...

b) ...che sostituisce quello di sottomissione

– La completa consegna di sé: *homo se totum libere Deo committit*

3. SISTEMATICA: TENTATIVI DI PRESENTAZIONE ORGANICA

3.1) Modelli di fede

- *Proposizionale* Dimensione contenutistica-oggettiva della fede
 - *Trascendentale* Dimensione soggettiva della fede: sue condizioni di possibilità
 - *Fiduciale* Fede come abbandono totale
 - *Affettivo-esperienziale* Fare esperienza della fede
 - *Obbedienziale* Fede come (libero) assoggettamento a Dio
 - *Pratico* Fede come presa di coscienza e di posizione pratica contro l'ingiustizia
 - *Personalistico* Fede che integra tutte le dimensioni della vita (relazionale-dialogica)
- * *L'integrazione dei modelli è indispensabile per ritrarre adeguatamente il volto della fede*

3.2) Espressioni sintetiche

- [*Credere Deum* Dio oggetto (contenuto) e pienezza della fede
 - [*Credere Deo* Dio garante della fede autentica: grazie a Lui nasce e sussiste
 - [*Credere in Deum* La fede è coestensiva al tempo della vita

 - [*Fides qua* L'uomo attua la propria fede coinvolgendosi totalmente con Dio
 - [*Fides quae* L'uomo accoglie il contenuto della fede: la verità che è Dio
- Io credo, noi crediamo* La mia fede, nella fede della Chiesa

La fede è un atto personale: è la libera risposta dell'uomo all'iniziativa di Dio che si rivela. La fede però non è un atto isolato. Nessuno può credere da solo, così come nessuno può vivere da solo. Nessuno si è dato la fede da se stesso così come nessuno da se stesso si è dato l'esistenza. Il credente ha ricevuto la fede da altri e ad altri la deve trasmettere. Il nostro amore per Gesù e per gli uomini ci spinge a parlare ad altri della nostra fede in tal modo ogni credente è come un anello nella grande catena dei credenti. Io non posso credere senza essere sorretto dalla fede degli altri e con la mia fede contribuisco a sostenere la fede degli altri. (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 166)

Indicazioni bibliografiche

- F. TESTAFERRI, *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2013, pp. 227-324.
- B. MAGGIONI – E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020², pp. 235-301.
- A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate. Teologia della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 1997.